

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. -

Premesso che a quanto risulta all'interrogante:

nonostante l'aumento a 500 milioni di euro, dei fondi statali a favore dell'istruzione paritaria, previsto dalla legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015), la Regione Veneto, dove invece pare vi sia una deprecabile inversione di tendenza, deve purtroppo constatare un taglio superiore al 25 per cento delle risorse destinate alle scuole paritarie;

infatti, dai 21 milioni dei passati stanziamenti, nel 2016 si scende a 15 milioni: inoltre, agli istituti finora non sarebbe arrivato nulla, perché manca ancora la delibera regionale di assegnazione del contributo per il 2016;

si segnala, altresì che delle risorse del 2015, ad oggi, non c'è stato ancora nessun versamento alle scuole: con i contributi regionali del 2015, in media, a ciascun bambino, dovrebbe arrivare un contributo di 220 euro;

la certezza dell'erogazione dei fondi è fondamentale per consentire alle scuole di programmare le spese e gli investimenti con maggiore serenità ed inoltre, con tagli del genere si rischia un concreto e spropositato aumento delle rette a danno delle famiglie,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno provvedere, in tempi brevi, all'emanazione del decreto ministeriale che fisserà i criteri e i parametri relativi all'assegnazione dei contributi per una piena ed effettiva parità scolastica, garantendo il diritto alla libertà di scelta educativa, previsto dalla legge n. 62 del 2000.

Roma, 24 Maggio 2016

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092
segreteria.depoli@senato.it*